

#05 Noce Nero - Juglans nigra L. - Black walnut

Stampa della scheda presente all'indirizzo http://www.boschina.it/noce_nero.php

La scheda a seguire, tratta dal sito del progetto naturalistico "La Boschina di Crenna", riassume le principali caratteristiche della specie "Noce Nero - Juglans nigra L." suddividendo l'analisi in macrocategorie: portamento, fiore, foglie, frutto e note generali. Sul [sito internet ufficiale](#) del progetto è possibile approfondire le tematiche legate a questa pianta e visualizzare immagini realizzate da docenti e studenti che ritraggono la pianta nei vari mesi dell'anno.

Il noce nero è un albero di prima grandezza in quanto può raggiungere un'altezza di 30 metri. Il tronco è eretto e la chioma è ampia, globosa ed espansa. La corteccia è di colore bruno-grigiastro e negli esemplari adulti appare incisa longitudinalmente.

Le foglie sono caduche, lunghe 40-50 cm, alterne, composte da 10-22 o 11-23 foglioline lunghe 3-8 cm, paripennate o imparipennate (con fogliolina terminale); la lamina è ovoidale, lanceolato-acuminata con margine dentato o finemente seghettato, più stretta e affusolata rispetto al noce europeo. Le foglie sono di colore verde chiaro, glabre sulla pagina superiore e leggermente pelose sulla pagina inferiore.

Il noce presenta fiori unisessuali riuniti in infiorescenze (albero monoico). I fiori maschili (foto), sono raccolti in infiorescenze ad amento, pendule, di colore verdastro e della lunghezza di 6-12 cm; quelli femminili, meno visibili, formano piccoli grappoli (racemi), di 3-5 fiori. La fioritura si ha tra aprile e giugno.

I frutti sono drupe singole o appaiate di circa 4 cm di diametro, più tonde rispetto a quelle del noce europeo; all'esterno presentano uno strato carnoso (mallo) che avvolge il guscio più duro. Il colore è inizialmente verde e diventa quasi nero a maturità.

Il noce nero detto anche noce americano, è stato introdotto attorno al 1630 in Europa in seguito ad un inverno molto freddo che aveva decimato i noci nostrani. È un albero resistente al freddo, longevo (fino a 200 anni), a rapida crescita, che si adatta ai diversi terreni, anche se predilige suoli argillosi e profondi senza ristagni idrici. Viene utilizzato sia per il buon legno color rosso scuro e duro, resistente agli insetti, sia come pianta ornamentale, ma le sue radici producono una sostanza tossica, lo juglone, che può avvelenare le altre piante. Le noci sono commestibili, ma hanno un guscio molto duro ed uno scarso gheriglio. Dai semi si può estrarre un olio commestibile che però è utilizzato normalmente nell'industria delle vernici e dei saponi.

Stampa della scheda presente all'indirizzo http://www.boschina.it/noce_nero.php

Documento stampato il 05/02/2012 alle ore 12:49